



SOLIDARIETÀ



► to di piccole realtà agricole e aziendali condotte da persone che le banche tradizionali non hanno mai considerato perché giudicate “non bancabili”, ovvero senza garanzie di rientro. Invece la nostra esperienza dimostra che i crediti non solo rientrano, ma portano sviluppo in tutta l'area in cui agisce la microimpresa».

Può il microcredito contribuire a domare l'inflazione?

«L'aumento dei prezzi è grave soprattutto per chi ha un salario fisso. Ma i beneficiari del microcredito sono imprenditori e dunque sanno come fronteggiarlo, almeno in parte, giocando sui prezzi, razionalizzando i costi, attuando tutte quelle misure che un imprenditore adotta per proteggersi dall'inflazione».

Oggi il quadro è molto cambiato dai tempi in cui è nata la microfinanza? È ancora efficace?

«Oggi più che mai le banche del microcredito possono diventare vere e proprie banche di sviluppo, permettendo alle classi povere di mettersi in gioco e dimostrare la propria capacità imprenditoriale per uscire dalla povertà e continuare a crescere. Ma servono nuove regole. Perché il sistema bancario attuale promuove la concentrazione della ricchezza, aiutando solo quelle infrastrutture che fanno arricchire chi è già ricco».

Da tempo lei parla della costruzione dopo la pandemia di un mondo a tre zeri: zero emissioni, zero concentrazione della ricchezza, zero disoccupazione.

«Il quadro economico è drammatico e soprattutto non si preoccupa di quanto soffrono i poveri, incoraggiando a concentrarsi esclusivamente sui grandi profitti. Dopo la pandemia nel mondo sono stati investiti dalle banche centrali 14 trilioni di dollari. Dovrebbero essere usati per costruire un nuovo sistema bancario e concentrarsi sulla transizione ecologica, non per riparare quello vecchio. Altrimenti siamo destinati a estinguerci come i dinosauri».

SHIRIN EBADI CITTADINI EUROPEI, AIUTATECI NELLA LOTTA



«I Governi occidentali devono prendere nettamente le distanze dal regime di Teheran», afferma l'avvocata e attivista per i diritti umani, in esilio a Londra

di **Giulia Cerqueti**

«**L'**assassinio di Mahsa Amini è stato la scintilla che ha fatto divampare l'incendio. Tutto è partito da quell'uccisione, ma è vero che il terreno in Iran era pronto per una rivoluzione del genere». A parlare

è Shirin Ebadi, 76enne avvocatina e attivista per i diritti umani, per i diritti delle donne e per la democrazia in Iran, da anni in esilio a Londra. Nel 2003 Ebadi è stata la prima donna musulmana a ricevere il Premio Nobel per la pace. Dopo la laurea in Legge nel 1969, diventò la prima →



Sopra, il cardinale Pietro Parolin, 68 anni, segretario di Stato vaticano (al centro), firma il Documento sulla fratellanza umana a nome dei trenta Premi Nobel per la pace presenti a Roma per l'evento promosso dalla Fondazione Fratelli tutti. In alto, Shirin Ebadi, 76.



SOLIDARIETÀ



→ donna iraniana a entrare nella magistratura. Ma con la Rivoluzione khomeinista del 1979 fu costretta ad abbandonare il suo incarico. Solo nel 1992 poté riprendere l'attività legale aprendo il suo studio.

Sabato 10 giugno, Ebadi ha partecipato all'Incontro mondiale sulla fraternità umana promosso a Roma dalla Fondazione Fratelli tutti e ha firmato insieme agli altri Nobel per la pace presenti il Documento sulla fratellanza umana. L'avvocata è inoltre la vincitrice della 39° edizione del Premio Hemingway, nella sezione Testimone del nostro tempo, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro.

Ebadi parla del suo Iran, dove dallo scorso settembre è in corso un vasto movimento di protesta contro il regime degli ayatollah, al quale le autorità hanno risposto con una feroce repressione e con le condanne a morte dei manifestanti. «La gente



ormai era profondamente delusa dal regime, negli ultimi quarant'anni la condizione economica è andata sempre peggiorando, la popolazione è diventata sempre più povera e il Governo ha calpestato i diritti dei cittadini. Ogni giorno in media tre persone vengono giustiziate, la disoccupazione è alle stelle. Solo i pochissimi

che hanno legami stretti con il regime, profondamente corrotto, si sono arricchiti. La popolazione ha perso la speranza».

È vero che le proteste sono partite dalle donne, contro l'imposizione del velo islamico. Ma alla base ci sono molti altri motivi che hanno portato anche gli uomini a manife-

NAUSEA?

Indossa i bracciali



senza
medicinali

Bracciali P6 Nausea Control®: Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) può controllare **nausea e vomito in auto, in mare, in aereo.**

Sono in versione per **adulti e bambini** e **riutilizzabili** per oltre 50 volte.

Disponibili anche per la nausea in gravidanza.



IN FARMACIA

BRACCIALI ANTI-NAUSEA

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 03/10/2022. Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - www.p6nauseacontrol.com





► 25 giugno 2023

**LA FORZA
DELLE DONNE**

A lato, Shirin Ebadì (a destra) con Tawakkol Karman, 44 anni, attivista yemenita, Nobel per la pace nel 2011, in visita in un centro di Save the Children nel campo profughi di al-Zaatari in Giordania, vicino al confine con la Siria.



il premio

Il Premio dedicato allo scrittore Ernest Hemingway è promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro e curato dalla Fondazione Pordenonelegge. Shirin Ebadì incontra il pubblico il 23 giugno alle 18,30, riceve il premio sabato 24, alle 20, al Cinemacity di Lignano, insieme agli altri vincitori: la scrittrice Amélie Nothomb, lo storico Carlo Ginzburg, il fotoartista Marco Zanta e l'atleta paralimpico Antonio Fantin.

stare al fianco delle donne.

«Gli uomini hanno capito che solo attraverso il rispetto dei diritti delle donne la democrazia può affermarsi nel Paese, si sono resi conto di aver sbagliato in passato a non sostenere le donne e hanno deciso di non ripetere questo errore. Quando, dopo la Rivoluzione del 1979 e l'imposizione del velo obbligatorio, le donne hanno cominciato a organizzare proteste, gli uomini non si ritenevano coinvolti. Ma ora è diverso, gli uomini accanto alle donne combattono per la libertà e la democrazia».

E in questa lotta la comunità internazionale ha un ruolo importantissimo. Gli attivisti chiedono di non essere lasciati soli. «Gli iraniani chiedono ai Governi democratici del mondo di non aiutare e non favorire in alcun modo la Repubblica islamica, di non sottoscrivere accordi economici, di non permettere al Governo iraniano di continuare ad arricchirsi alle spalle della popolazione. **Al popolo iraniano spetta decidere per il futuro del Paese. Ma, ribadisco, i Governi occidentali devono dare il loro sostegno.** Noi iraniani chiediamo a voi cittadini europei di informare il mondo su ciò che sta accadendo nel nostro Paese. Per molti anni l'odore del petrolio non ha permesso di sentire l'odore del sangue che scorreva in Medio Oriente. Oggi è tempo di pensare alla gente innocente che sta morendo. Il Governo iraniano è quello che oggi fornisce i droni alla Russia nella guerra in Ucraina. I cittadini europei devono fare pressione sui loro Stati perché prendano nettamente le distanze dal regime di Teheran».

Il popolo del mio Paese è diventato sempre più povero. La gente ha perso la speranza

Quando cerchi un montascale, non cercare un montascale.

Cerca Stannah, quello che ti cambierà la vita.



TI AIUTA STANNAH
800-818000
SCOPRI TUTTE LE SOLUZIONI
PENSATE PER TE

- Montascale realizzato su misura per tutti i tipi di scale;
- Consulenza e preventivo gratuiti;
- 5 anni di garanzia sul motore;
- **Sconto direttamente in fattura;**
- Gestione gratuita della pratica con il supporto di un nostro commercialista;
- Supporto nella compilazione di documenti e richieste.

STANNAH
SCONTO FISCALE 75%
senza pensieri

Nella legge di bilancio 2023 entrata in vigore in data 1° gennaio 2023, è stata inserita la detrazione del 75% dall'imposta lorda (e la cessione del credito) per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 a fronte di opere destinate all'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutti gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, come l'installazione di montascale, ascensori o piattaforme elevatrici, rientrano in questa legge e favoriscono così la diffusione di prodotti fondamentali a ridare mobilità, autonomia e sicurezza a molte persone.

www.stannah.it

Stannah
Ti cambia la vita.